

[Stampa l'articolo Chiudi](#)

## **Produttività, da oggi corsa alle istanze**

PAGINA A CURA DI  
Alessandro Rota Porta

Via libera dalle 15 di oggi all'invio delle domande per ottenere gli sgravi contributivi sui premi di risultato erogati nel 2010, sulla base dei contratti di produttività. Con il messaggio n. 7597, pubblicato venerdì 4 maggio, l'Inps ha comunicato che le domande potranno essere trasmesse tramite internet dalle 15 di oggi alle 23 del 3 giugno.

Il 27 aprile è scaduto il periodo transitorio entro il quale – in base alle istruzioni diffuse dall'Istituto con il messaggio 6454 del 2012 – è stato possibile sperimentare l'invio delle domande, senza alcun valore per l'ammissione allo sgravio.

La fonte normativa che regola queste agevolazioni contributive è il decreto ministeriale Lavoro-Economia del 3 agosto 2011, che ha fissato al 2,25% della retribuzione annua dei lavoratori interessati il limite degli emolumenti di secondo livello assoggettabili alla riduzione contributiva (anche per i premi 2011 sarà necessario attendere una disposizione analoga).

Lo sgravio è pari al 25% dell'aliquota dovuta dai datori di lavoro, mentre riguarda l'intera contribuzione a carico del lavoratore, senza perdita di copertura pensionistica.

**I requisiti richiesti**

Con la circolare 51/2012, l'Inps ha fornito i chiarimenti sulla disciplina dei premi di risultato, mentre con il messaggio 5880/2012 è stata rilasciata la documentazione tecnica per inviare tramite file le domande di accesso agli sgravi, anche in modalità massiva.

Prima di effettuare l'invio, però, è opportuno verificare il rispetto delle condizioni individuate dal Dm autorizzatorio e dettate dalla prassi Inps. Intanto, le somme interessate al beneficio e previste dagli accordi collettivi di secondo livello, dovevano essere incerte nella loro corresponsione o nel loro ammontare, in linea con lo spirito incentivante. Altro requisito è il collegamento degli emolumenti a parametri di produttività e di competitività.

Inoltre, le intese aziendali o territoriali istitutive dei salari di secondo livello dovevano essere depositate presso la Direzione territoriale del Lavoro dai datori che le avevano siglate, entro 30 giorni dalla stipula (il termine ultimo è scaduto il 27 gennaio 2012).

Per quanto riguarda il parametro da prendere come riferimento per calcolare il limite individuato dal decreto di concessione, bisogna considerare la retribuzione contrattuale annua corrisposta al lavoratore e imponibile ai fini contributivi, comprensiva della retribuzione variabile interessata allo sgravio.

Per accedere all'agevolazione, è necessario anche che l'impresa possieda il Durc, il documento unico di regolarità contributiva (la cui verifica sarà effettuata con la prassi del «Durc interno»), che rispetti la parte economica prevista dagli accordi e dai contratti collettivi e che abbia corrisposto ai dipendenti trattamenti economici e normativi non inferiori a quanto stabilito dalla contrattazione collettiva. Il datore di lavoro – nel caso in cui non vi abbia già provveduto per accedere ad altri benefici – dovrà anche presentare alla Dtl la dichiarazione di responsabilità sull'inesistenza di provvedimenti amministrativi e giurisdizionali definitivi, per la commissione di determinate violazioni.

## Come si invia l'istanza

La domanda di ammissione allo sgravio dovrà essere inoltrata esclusivamente in via telematica, direttamente o tramite un intermediario abilitato (consulente del lavoro o professionista) attraverso i servizi online disponibili sul portale internet dell'istituto.

Le istanze dovranno essere inviate all'Inps anche con riferimento ai lavoratori iscritti ad altri enti previdenziali.

È importante ricordare che il limite contributivo agevolabile in capo al datore di lavoro deve essere considerato al netto di eventuali riduzioni contributive per assunzioni agevolate o di altre misure compensative spettanti.

Tutte le domande trasmesse, nel rispetto delle condizioni previste, saranno ammesse al beneficio e l'Inps ne darà comunicazione entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione.

Se le risorse disponibili (650 milioni di euro) non fossero sufficienti a coprire la concessione dello sgravio nella misura richiesta dalle aziende, l'istituto provvederà a riproporzionare gli importi, informando i richiedenti in sede di ammissione all'incentivo. In caso di indebita fruizione del beneficio, i datori di lavoro saranno tenuti a versare i contributi dovuti e a pagare le sanzioni civili. Il beneficio spetta anche alle aziende che, avendo assegnato premi di produttività nel 2010, con i requisiti per gli sgravi, hanno poi sospeso o cessato l'attività.

## Il percorso da seguire

- azienda commerciale con oltre 50 dipendenti
- premio di risultato erogato, nel 2010, a un impiegato, pari a 2.000 euro
- retribuzione annua del lavoratore 26.000 euro (comprensiva del premio)

## Misura dello sgravio

Nel limite del 2,25% della retribuzione imponibile

$26.000 \text{ €} \times 2,25\% = 585 \text{ €}$  (tetto sgravabile)

Sgravio per l'azienda

25 punti della percentuale a proprio carico

$585 \text{ €} \times 25\% = 146 \text{ €}$

Sgravio per il lavoratore

Intera aliquota a proprio carico

$585 \text{ €} \times 9,49\% = 56 \text{ €}$

Erogazioni previste dai contratti collettivi aziendali e territoriali, ovvero di secondo livello (settore privato)

Le somme devono essere incerte nella loro corresponsione o nel loro ammontare ovvero correlate a parametri atti a misurare gli incrementi di produttività, qualità e altri elementi di competitività assunti come indicatori economici dell'impresa (è sufficiente la sussistenza di uno solo dei parametri)

È obbligatorio il deposito dell'accordo presso la Direzione territoriale del lavoro (questo deposito doveva avvenire entro il 27 gennaio 2012)

Le risorse stanziare ammontano a 650 milioni di euro (di cui il 62,5 % da destinare alla contrattazione aziendale e il resto a quella territoriale)

Il massimo decontribuibile è pari al 2,25% della retribuzione imponibile (comprensiva delle somme incentivanti interessate allo sgravio)

Lo sgravio massimo è di 25 punti dell'aliquota a carico del datore di lavoro, al netto di eventuali

agevolazioni contributive sulle assunzioni, delle misure compensative previste dall'attuale legislazione e, per il settore agricolo, delle agevolazioni previste per i territori montani e svantaggiati

Lo sgravio è totale per la quota a carico del lavoratore

In caso di incapienza delle risorse, gli incentivi sono riproporzionati tra i datori di lavoro ammessi

#### 01 | L'INVIO DELL'ISTANZA

Invio dell'istanza all'Inps (da oggi al 3 giugno), anche se riferita a lavoratori iscritti ad altri enti previdenziali

#### 02 | LA COMUNICAZIONE INPS

Entro 60 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande, l'Inps comunica alle aziende l'ammissione al beneficio e l'eventuale sua rideterminazione

#### 03 | IL RECUPERO

L'importo dello sgravio in capo all'azienda e al lavoratore sarà recuperato attraverso il flusso Uniemens

#### 04 | IL BENEFICIO AL LAVORATORE

Il beneficio spettante al lavoratore (pari alla contribuzione trattenuta, nel 2010, nel cedolino del mese in cui è stato corrisposto l'incentivo) sarà restituito attraverso il Lul

#### 01 | SOMMINISTRAZIONE

Le imprese di somministrazione devono fare riferimento alla contrattazione di secondo livello sottoscritta dall'impresa utilizzatrice o dalle organizzazioni a cui essa aderisce

#### 02 | OPERAZIONI STRAORDINARIE

In caso di operazioni societarie che abbiano comportato l'estinzione del soggetto preesistente (ad esempio una fusione) l'istanza dovrà essere presentata dal soggetto subentrante. In caso di cessione dell'azienda o di un ramo d'azienda, con passaggio di lavoratori, senza l'estinzione del soggetto cedente, sarà quest'ultimo a chiedere lo sgravio su quanto erogato